

SaronnoNews

Costanza, disciplina, condivisione: a Saronno la “ricetta” che ha fatto grande Steph Curry

Damiano Franzetti · Wednesday, July 30th, 2025

Cosa rende **Stephen Curry un giocatore così speciale**? Non sono solo i tiri impossibili, le triple da nove metri o i palmarès da leggenda. «La sua vera forza è qualcosa di più profondo, che ha a che fare con la **mentalità, la disciplina e l'umiltà**. Steph vive il presente in modo totale: se commette un errore, non si lascia travolgere dal rimpianto o dalla rabbia, ma **pensa subito all'azione successiva**. È sempre lì, **pronto a ripartire**. Sempre nel gioco, sempre con la squadra».

Parole che vanno soppesate per bene, perché a pronunciarle è nientemeno che l'uomo, l'allenatore, che ha formato il campionissimo dei Golden State Warriors negli anni dell'università. Bob McKillop, coach di lunga data – oggi ha 75 anni – ha raccontato il suo modo di intendere la pallacanestro e il suo rapporto con Curry davanti a una platea di ragazzi e genitori al **PalaRonchi di Saronno**. Un appuntamento voluto dalla **Robur Basket** (al termine di una breve ma proficua collaborazione) e organizzato con la società **NCA21** che ha richiamato decine di appassionati di età diverse.

«Il basket – ha spiegato McKillop – è un gioco fatto di errori. Ciò che davvero fa la differenza è l'atteggiamento. Ed è qui che Curry è un esempio unico: non cerca scorciatoie, ma **cura i dettagli, lavora con costanza e disciplina**, senza mai perdere il contatto con le sue radici. **Non ha mai dimenticato da dove viene**, e continua a portare con sé quei valori che lo hanno formato. Lavora duro, giorno dopo giorno, ma non perde mai la sua immaginazione, perché – come dice lui – “**per avere un sogno serve immaginazione**, ed è l'immaginazione a dargli uno scopo”».

L'ormai ex coach di **Davidson** ha risposto alle domande poste dal pubblico e Curry è ovviamente stato l'argomento principe. «Steph è un giocatore tostissimo, ma al tempo stesso **molto gentile**. La sua grandezza sta proprio in questo equilibrio: la **durezza e la dolcezza, la libertà e la disciplina**. È un leader silenzioso, che guida con l'esempio. Non è interessato al protagonismo, ma al successo della squadra. Ha sempre sacrificato ogni personalismo in nome della **vittoria collettiva**».

Chi lo ha allenato o ha condiviso il campo con lui lo sa bene: **Curry è un compagno straordinario. Ringrazia sempre i suoi compagni** di squadra, ascolta tutti – dai genitori agli allenatori – e **si fida**. E questa fiducia è reciproca: chi lavora con lui, finisce per fidarsi completamente.

«Nel nostro mondo dominato dall'egoismo, Steph rappresenta una rara forma di **altruismo, dentro e fuori dal campo**. Non si considera un giocatore speciale per le sue cifre o i suoi premi, ma per la

sua mentalità. E questo lo rende davvero unico».

«Io non sono un allenatore dell'attacco o della difesa – ha concluso McKillop – Sono un allenatore di squadra. **Voglio vincere ogni possesso. E con Steph in campo, ogni possesso conta** davvero».

This entry was posted on Wednesday, July 30th, 2025 at 11:55 pm and is filed under [Sport](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.